

**Articolo 1
(costituzione)**

Presso il Comune di Oviglio è costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, cui possono aderire cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti nel Comune, o eccezionalmente nei Comuni limitrofi. In sede di prima composizione, l'amministrazione comunale provvederà, con successivo atto amministrativo, al popolamento del gruppo con i nominativi dei volontari ingaggiati tramite apposito bando di reclutamento.

**Articolo 2
(criteri di iscrizione e ammissione)**

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco (o dell'Assessore delegato).

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa. I volontari ammessi saranno muniti di adeguata copertura assicurativa, di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

**Articolo 3
(obiettivi)**

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino. Operano, in concorso con l'Amministrazione alla predisposizione del piano comunale di Protezione Civile e collaborano con la stessa in caso di emergenza.

**Articolo 4
(responsabilità)**

Il Sindaco, in ottemperanza all'art. 15 della Legge 225/92, *così come modificata e integrata dalla Legge 100/12*, ed ai sensi degli artt. 11 e 19 della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 è il responsabile unico del gruppo, è il garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore che ha il compito di organizzare il gruppo durante le sue attività.

**Articolo 5
(addestramento)**

L'addestramento dei volontari è a cura dell'amministrazione comunale che, di volta in volta, individua i formatori, fra i tecnici degli Enti e delle Istituzioni pubbliche o private che, per le loro competenze, siano ritenuti idonei.

**Articolo 6
(specializzazioni)**

All'interno del Gruppo possono essere formate Unità Operative specializzate in relazione ai principali rischi cui il territorio è soggetto.

**Articolo 7
(emergenza)**

Il Gruppo comunale, in emergenza, opera, sotto la diretta responsabilità del sindaco, alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

**Articolo 8
(doveri)**

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 3 con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, in armonia con le disposizioni della normativa nazionale e regionale. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

**Articolo 9
(diritti)**

In caso di interventi in emergenza, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 8 Febbraio 2001 n. 194 e s.m.i. ai volontari del gruppo comunale, previa iscrizione dello stesso nell'elenco territoriale della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. n. 35-7149 del 24/02/2014, saranno garantiti, secondo le modalità previste all'allegato A della citata D.G.R. e nei limiti della copertura di bilancio, i seguenti benefici:

- a) mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale; al volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro stesso al quale, qualora ne faccia richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) rimborso delle spese sostenute sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.).

**Articolo 10
(provvedimenti disciplinari)**

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento è condizione necessaria per l'appartenenza al Gruppo. Le infrazioni gravi comportano, in via precauzionale, la sospensione temporanea, della qualifica di volontario. Il Sindaco, sentiti l'interessato e il coordinatore del Gruppo, deciderà, a suo insindacabile giudizio, l'espulsione o la riammissione del volontario al gruppo.



COMUNE DI OVIGLIO
Provincia di Alessandria

Tel. - Fax. 0131.776123 P.zza Umberto I° 3 15026 Oviglio (AL)
C.F./P.IVA 00412140063

Articolo 11
(adesioni)

Al fine di garantire l'applicazione dei benefici elencati nell'art 9 del presente regolamento, il Comune può inoltrare alla Regione Piemonte la richiesta di inserimento del Gruppo nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile.

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale del volontariato di protezione civile n. 5/R del 23/07/2012, il Comune può chiedere l'adesione al Coordinamento Provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile competente per territorio.

REGOLAMENTO PER LA
COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE
DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 in data 27 Novembre 2017

Successivamente in prosecuzione di seduta

Il PRESIDENTE riferisce che per formalizzare la costituzione del gruppo comunale di protezione civile è necessario adottare uno specifico regolamento comunale secondo le indicazioni formulate dalla Regione Piemonte.

Sottopone pertanto ad esame ed approvazione del Consiglio lo schema di regolamento predisposto sulla base dello schema tipo regionale. Proceduto a darne integrale lettura, reputa che alcune disposizioni possano essere successivamente modificate sulla base delle reali esigenze operative del gruppo dei volontari.

Terminata la relazione il PRESIDENTE sollecita i consiglieri a pronunciarsi in merito ed, in mancanza di interventi, invita il Consiglio ad approvare la deliberazione nei termini risultanti dalla proposta agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente ;

VISTA la proposta di deliberazione agli atti nei seguenti termini;

RILEVATO che gli artt. 70 e seguenti della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 riguardante «Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112» in applicazione dell'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» hanno ripartito fra Regione, Provincia e Comune le funzioni amministrative in materia di protezione civile. In particolare l'art. 72 della predetta Legge regionale demanda a Comuni

« 1. Ai sensi dell'articolo 37, sono attribuite ai Comuni le seguenti funzioni amministrative:

- a) l'attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi e piani regionali e provinciali;
- b) l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per fronteggiare l'emergenza e necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) l'adozione, secondo gli indirizzi regionali e sulla base del piano provinciale, dei piani comunali e/o intercomunali di protezione civile anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla L. 142/1990 e in ambito montano tramite le comunità montane, nonché cura della loro attuazione;
- d) l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;
- e) la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- f) l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale anche tramite la costituzione di gruppi comunali e intercomunali.

2. In caso di inerzia dei Comuni, i piani di cui al comma 1, lettera c), vengono adottati dalle Province. »

RITENUTO necessario per l'espletamento delle funzioni assegnate, coinvolgere i cittadini che liberamente vogliono impegnarsi nelle attività di soccorso ed a tal fine opportuno costituire ed organizzare il «gruppo comunale dei volontari della protezione civile» il quale costituisca il "braccio operativo" della struttura comunale nello svolgimento delle attività comunali di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);

CONSIDERATO che il "Gruppo comunale costituirà altresì importante momento di partecipazione dei cittadini ad attività di pubblica utilità;

ESAMINATO lo schema di regolamento all'uopo predisposto;

ATTESO, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma- del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», il favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta di presente deliberazione espresso dal Segretario comunale, in originale agli atti;

A VOTI unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Approvare lo schema di «REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE» che composto da 11 articoli viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

Al Responsabile del Servizio che ha rilasciato il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, è assegnata la responsabilità del procedimento conseguente il presente provvedimento.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Consigliere Anziano
Antonia Vecchio

Il Presidente
Antonio Armano

Il Segretario
Vincenzo Scibetta

Parere di regolarità tecnica/
contabile/amministrativa

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, certifica la regolarità tecnica/contabile del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U. Dlgs. 267/2000

Il Responsabile del Servizio

Attestazione della copertura finanziaria

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta la copertura finanziaria della spesa in oggetto e la regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U. Dlgs. 267/2000
Euro _____

Intervento _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124, c.1, D.Lgvo 18.08.2000, n.267)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata il giorno 6 DIC. 2017 nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio, si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge nel sito informatico istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva, decorsi dieci giorni successivi dall'ultimo di pubblicazione, il giorno 2 GEN. 2018 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed a seguito l'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione ex art. 9, comma 2 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.



IL SEGRETARIO COMUNALE

~~Scibetta Vincenzo~~

ORIGINALE

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



COMUNE di
OVI GLIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

NUMERO 23

OGGETTO: Esame ed approvazione regolamento del gruppo comunale volontari della protezione civile

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì 27 del mese di **Novembre** alle ore 21,00 nella sala delle adunanze presso la Sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

N. Ord	COGNOME E NOME	Incarico	Presenti	Assenti
1	ARMANO Antonio	Sindaco	SI	
2	VECCHIO Antonia	Consigliere	SI	
3	CAMPINI Francesco	Consigliere	SI	
4	DALPONTE Bartolomeo	Consigliere	SI	
5	PUGLIESE Emilia	Consigliere	SI	
6	GUASSARDO Giuseppe	Consigliere	SI	
7	GAVIO Pierandrea	Consigliere	SI	
8	GRIBAUDO Paolo	Consigliere	SI	
9	TORRIANI Arianna	Consigliere	SI	
10	SAPIO Niccolò	Consigliere		SI
totale			9	1

Partecipa alla seduta il Segretario signor Vincenzo dr. SCIBETTA.

Il Presidente signor Antonio ARMANO in qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno